

Bruxelles, 6 aprile 2018
(OR. en)

Fascicolo interistituzionale:
2013/0103 (COD)

7631/18
ADD 1

CODEC 462
WTO 49
ANTIDUMPING 5
COMER 29

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2016/1036 relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di paesi non membri dell'Unione europea e il regolamento (UE) 2016/1037 relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di sovvenzioni provenienti da paesi non membri dell'Unione europea (prima lettura) - Adozione della posizione del Consiglio in prima lettura e della motivazione del Consiglio = Dichiarazioni

Dichiarazione dei Paesi Bassi

"I Paesi Bassi possono sostenere l'accordo finale sull'ammodernamento degli strumenti di difesa commerciale (TDI). Ciononostante, i Paesi Bassi continuano a nutrire gravi preoccupazioni per la nuova possibilità di dare attuazione a misure di difesa commerciale che le autorità doganali dovrebbero applicare nella piattaforma continentale.

I Paesi Bassi intendono garantire che tale elemento della proposta di ammodernamento dei TDI venga attuato soltanto quando la legislazione dell'Unione sarà stata modificata in modo da facilitare l'imposizione e il prelievo dei dazi e quando saranno state apportate le modifiche necessarie ai sistemi informatici doganali al fine di consentire loro di eseguire tale nuovo compito. Tali modifiche devono essere introdotte nell'ambito degli sviluppi informatici di più ampio respiro del piano strategico pluriennale (MASP) e del programma di lavoro informatico del codice doganale dell'Unione. Tali condizioni dovranno essere rispettate nelle ulteriori delibere relative all'atto di esecuzione nei gruppi di lavoro pertinenti del Consiglio, prima della sua adozione."

Dichiarazione comune di Malta e della Danimarca

"Rileviamo che il risultato del fascicolo sull'ammodernamento degli strumenti di difesa commerciale è complessivamente equilibrato e accettabile. Pur accettando tale risultato, desideriamo in ogni caso esprimere preoccupazione quanto all'inclusione della possibilità di applicare dazi nella piattaforma continentale.

Questo elemento non era previsto nella proposta della Commissione, né nella posizione originale del Consiglio. È sproporzionato rispetto al problema che intende affrontare e rischia di tradursi in un onere amministrativo eccessivo per alcuni Stati membri, in termini di monitoraggio pratico, sorveglianza, costi e applicazione da parte delle autorità doganali.

In vista dei lavori relativi a tale elemento, desideriamo sottolineare la necessità di un meccanismo che sia il meno gravoso possibile, sia dal punto di vista amministrativo che da quello dei costi, e chiediamo alla Commissione di fare chiarezza il prima possibile. La Commissione, inoltre, non dovrebbe presentare alcuna proposta di atto di esecuzione fino a quando tutti gli Stati membri non avranno constatato che le nuove disposizioni siano gestibili a livello pratico."

Dichiarazione della Svezia

"La proposta di **regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1225/2009** contribuirà ad accrescere il livello di difesa commerciale, pregiudicando in tale modo la competitività dell'industria dell'UE."